Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento III - Ambiente e tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia e aree protette
Serv 1 - Gestione rifiuti e promoz. della raccolta differenziata - DPT0301
e-mail:m.zagari@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P4109 del 13/11/2023

Il Dirigente del servizio
Zagari Maria

Zagari Maria
Numero RU: 4057
21.11.2023 15:49:32 UTC

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento

Ing. Annabella Portanova

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ***Oggetto: Ditta "Tecnoservizi s.r.l.", P. IVA e C. F.: 04414401002, con sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), e sede operativa in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano (RM) CAP 00015 –Rettifica al nulla osta di modifica non sostanziale ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R. 27/98 rilasciato con DD RU 1113 del 13/04/2023.***

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Zagari Maria





Città metropolitana
di Roma Capitale

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

· Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" e s.m.i.;

· Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

· Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

· Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

· Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i.;

· Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";

· Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";

· Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.;

· Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

· Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

· Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;

· Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;

· Decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 14 febbraio 2013, n. 22 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

· Decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 marzo 2013 "Modifica dell'allegato X della parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di utilizzo del combustibile solido secondario (CSS)";

· Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

· D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Attuazione direttiva 2012/19/Ue" e s.m.i.;

· Legge 116 del 11 Agosto 2014, "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea";

· D.M. Ambiente 28 marzo 2018, n. 69 Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) di conglomerato bituminoso - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006;

· Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

· Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 13/02/2019;

· L. 2 novembre 2019, n. 128 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali";

di fonte regionale:

· Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

· D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio" e s.m.i.;

· D.G.R. 222 del 25/02/2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteoclimatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";

· D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. "Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99";

· D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

· D.G.R. 516 del 18/07/2008 "Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07";

· D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;

· D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005";

· D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";

· D.G.R. n. 213 del 18/05/2012 "Approvazione delle Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS)";

· D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs. 155/2010";

· Deliberazione 17 gennaio 2017 n. 5 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti";

· D.C.R.L. n. 18 del 23/11/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/06";

PREMESSO CHE

la ditta TECNOSERVIZI SRL, avente sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio con Decreto n. 75 del 27/07/2007, per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano;

la ditta è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 con D.D. n. 134 del 10/09/2007 rilasciata dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" Dipartimento IV della Provincia di Roma per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano;

il Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma ha rilasciato l'autorizzazione n. 2429 del 15/05/2013 quale nulla osta di modifica non sostanziale all'Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio con Decreto n. 75 del 27/07/2007;

con nota del 21/04/2015 prot. n. 53063/16/PTA/2.6.1 è stata acquisita la "Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale" rilasciata con Determinazione n. G02905 del 18/03/2015 da parte dei competenti uffici regionali, con la quale è stata escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

con D.D. n. 96 del 20/01/2017 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale è stata rilasciata alla ditta l'"Autorizzazione alla variante sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Decreto n. 75 del 27/07/2007 rilasciato dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della regione Lazio e s.m.i. - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R12, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.

Città metropolitana
di Roma Capitale

per l'impianto sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo";

con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale è stato rilasciato alla ditta il rinnovo dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s.m.i.;

con D.D. n. 1557 del 20/04/2018 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale è stata rilasciata la Revoca della sospensione dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s. m. i., di cui alla D. D. n. 3428 del 31/07/2017 - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R12, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D.Lgs 152/2006 e s. m. i. sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo;

con D.D. n. 864 del 24/03/2020 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale è stata rilasciato il Nulla osta di modifica non sostanziale ai sensi della D. G. R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s. m. i. e della L. R. 27/98 all'autorizzazione rilasciata con D. D. n. 3428 del 31/07/2017 e s. m. i.;

con D.D. n 1113 del 13/04/2023 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale è stata rilasciato il Nulla osta di modifica non sostanziale ai sensi della D.G. R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 27/98 all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i.;

VISTA

la richiesta della Ditta Tecnoservizi S.r.L. di inserire all'interno della D.D. n. 1113/2023 le seguenti tabelle contenute all'interno del Modello D, acquisito al prot. n. 183561 del 24/11/2022, relative ai "Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata", "Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento" e "Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto" come di seguito riportate, che si ritiene accoglibile:

Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata

Codice EER	Descrizione	Quantità in variante (ton/ anno)	Operazione successiva svolta presso terzi

Città metropolitana
di Roma Capitale

19.12.10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	10.000	R1
19.12.01	Carta e Cartone	500	R13 – R12 – R3
19.12.02	Metalli ferrosi	1.600	R13 – R12 – R4
19.12.03	Metalli non ferrosi	300	R13 – R12 – R4
19.12.04	Plastica e gomma	2.500	R13 – R12 – R3
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	3.500	R13 – R12 – R3
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	5.000	D15 – D1
		21.300	R13 – R12
07.02.13	Rifiuti plastici	2.000	R3
15.01.02	Imballaggi in plastica		
17.02.03	Plastica		
20.01.39	Plastica		

Città metropolitana
di Roma Capitale

15.01.06	Imballaggi in materiali misti	5.000	R3 – R4
20.01.10	Abbigliamento	500	R3
20.01.11	Prodotti Tessili		
20.03.07	Rifiuti ingombranti	100	R12
TOTALE		**52.300**	

Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento

Sostanza od oggetto (Ex Materia prima seconda)	**Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore**	**Quantità autorizzata (ton/anno)**	**Quantità in variante (ton/anno)**	**Successivo invio**
CARTA	Norma di riferimento UNI EN 643:2014 E DM 188/20	10.000	10.000	CARTIERE
TOTALE		10.000	10.000	

Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

Operazione	**Rifiuti pericolosi (ton)**	**Rifiuti non pericolosi (ton)**	**Totale (ton)**
R13	0	310	310
D15	0	0	0

Città metropolitana
di Roma Capitale

Totale	0	310	310

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

di rettificare ed integrare, ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 27/98, la D.D. n. 1113 del 13/04/2023 di "Nulla osta di modifica non sostanziale ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R. 27/98 all'autorizzazione rilasciata con D. D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i." rilasciata alla Ditta "Tecnoservizi s.r.l.", P.IVA e C.F. 04414401002, avente sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), e sede operativa in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del comune di Monterotondo – località Pantano (RM) CAP 00015, con le seguenti tabelle:

Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata

Città metropolitana
di Roma Capitale

Codice EER	Descrizione	Quantità in variante (ton/ anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
19.12.10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	10.000	R1
19.12.01	Carta e Cartone	500	R13 – R12 – R3
19.12.02	Metalli ferrosi	1.600	R13 – R12 – R4
19.12.03	Metalli non ferrosi	300	R13 – R12 – R4
19.12.04	Plastica e gomma	2.500	R13 – R12 – R3
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	3.500	R13 – R12 – R3
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	5.000	D15 – D1
		21.300	R13 – R12
07.02.13	Rifiuti plastici	2.000	R3
15.01.02	Imballaggi in plastica		
17.02.03	Plastica		

Città metropolitana
di Roma Capitale

20.01.39	Plastica		
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	5.000	R3 – R4
20.01.10	Abbigliamento	500	R3
20.01.11	Prodotti Tessili		
20.03.07	Rifiuti ingombranti	100	R12
TOTALE		**52.300**	

Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento

Sostanza od oggetto (Ex Materia prima seconda)	**Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore**	**Quantità autorizzata (ton/anno)**	**Quantità in variante (ton/anno)**	**Successivo invio**
CARTA	Norma di riferimento UNI EN 643:2014 E DM 188/20	10.000	10.000	CARTIERE
TOTALE		10.000	10.000	

Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

Città metropolitana
di Roma Capitale

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	310	310
D15	0	0	0
Totale	0	310	310

PRESCRIZIONI

Per quanto non modificato dal presente atto resta fermo il rispetto delle condizioni richiamate nella D.D. RU 1113 del 13/04/2023 rilasciata dalla Città metropolitana di Roma Capitale di cui la presente rettifica costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Monterotondo, alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, all'ASL ROMA 5 ed al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA per i relativi adempimenti di competenza, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione "Albo Pretorio Online".

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorno dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.